

Commissione consiliare 1^a Politiche educative e scolastiche, Politiche per la Formazione, Rapporti con l'università e il Lavoro, Politiche per la salute, Affari generali, Affari Istituzionali, Osservatorio per l'attuazione dello statuto

Commissione n° 4 Politiche e Servizi Sociali, Politiche per la casa, Pari Opportunità, Diritti degli animali

Verbale della seduta del 20 novembre 2018.

All'O.d.G.

Incontro con il Dr. Maurizio Varese, Direttore dell'U.F. Ser.T

I lavori delle Commissioni congiunte hanno avuto inizio alle ore 15.45 .

Erano presenti

L'Assessore ai Servizi Sociali Anna Galleni

Consiglieri: Serponi Elisa, Bertocchi Barbara, Barattini Franco, Bassani Cesare, Rossi Francesca , Crudeli Roberta, Spediacci Gianenerico (Commissione 1) , Paita Marzia, Raffo Daria, Guerra Tiziana, Andreazzoli Giuseppina, Vannucci Andrea (Commissione 4).

Il Consigliere Bernardi era presente alle ore 15.25 ma ad inizio seduta ha dovuto lasciare l'aula in seguito ad impegni di lavoro.

La Consigliera Rossi ha dovuto lasciare la seduta alle ore 16.20.

Guerra: ringrazia il Dr. Varese per la partecipazione alla riunione delle Commissioni Congiunte e lo invita ad illustrare il lavoro ed i problemi dell'Unità Funzionale da lui diretta.

Dr. Varese: il Ser.T si occupa del fenomeno delle dipendenze sia da sostanze illegali che da sostanze o fenomeni legali (fumo, alcol, gioco d'azzardo). Ha in cura circa 1500 utenti l'anno. Svolge la sua attività attraverso strutture ambulatoriali o residenziali (Comunità), ed il servizio al momento non dispone di attività semiresidenziali. Opera anche nel carcere di Massa dove fra i detenuti vi è alta presenza di soggetti con dipendenze fra alcool e droga. Collabora con associazioni presenti sul territorio (come OGAP, Massa Movimento per la Vita, Valdimagra ed altre), con la comunità della Brugiana, con le amministrazioni comunali, come del caso dell'evento che si terrà il 07/12 a Marina di Carrara in collaborazione con amministrazione. In relazione alle comunità, spiega che sono realtà che permettono, ad almeno il 50% dei soggetti inviati, di risolvere la situazione di dipendenza. Ser.T ha inoltre attivato una collaborazione col centro antiusura di Massa e Carrara per aiutare i soggetti che hanno difficoltà in tal senso. Per combattere il fenomeno delle tossicodipendenze fra i giovani, il SER.T utilizzava il modello della "Peer communication", attraverso il quale sceglieva alcuni ragazzi di terza superiore ogni anno e li formava per una settimana affiancandoli in incontri giornalieri con operatori ed addetti del servizio territoriale dedicati i quali poi tornati nei loro ambienti spiegheranno i pericoli derivanti dall'uso delle sostanze stupefacenti stessi. Comunica inoltre che al momento della ristrutturazione dell'Asl e della redazione dei vari piani attuativi Ser.T avrebbe dovuto avere sede unica provinciale presso l'ex centro trasfusionale dell'Ospedale di Carrara, ma con le ultime revisioni ai piani sopraccitati questi locali sono stati destinati ad altri servizi. Le due sedi attualmente attive, assieme a quella di Montignoso, sono Carrara in via Brigate Partigiane ed a Massa è in via Democrazia: ora

quest'ultimo immobile però è stato inserito nel piano delle alienazioni dell'ASL e pertanto vi è la concreta possibilità che venga riconsiderata l'idea di unica sede su Carrara in via Brigate Partigiane. Questo però provocherebbe alcuni problemi sia per l'utenza (arrivare da Massa a Carrara può essere un problema per qualcuno, che pertanto perderebbe la possibilità di curarsi) che per la zona. Invita pertanto le forze politiche e l'amministrazione ad impegnarsi nella Conferenza dei Sindaci affinché si possa tornare alla vecchia soluzione dei due ambulatori situati nei due comuni. Paita: chiede alcune spiegazioni sulla tossicodipendenza e sulla copertura che ha l'U.F. sulle scuole medie.

Dr. Varese: da alcune risposte di tipo tecnico sulla tossicodipendenza, la dipendenza da cannabis ed i vari tipi di dipendenza da droghe lecite ed illecite. Per quanto riguarda la copertura delle scuole medie siamo a metà della copertura totale, ma conta nel prossimo anno di arrivare alla copertura totale.

Crudeli: giudica un errore l'unificazione delle sedi del Servizio presso la sede di Sant'Antonio, che avrebbe dovuto essere una sede provvisoria prima in attesa della realizzazione di quella definitiva dell'ex centro trasfusionale. E' un errore adesso per i motivi sopra esposti dal Dr. Varese unificare tutto.

Dr. Varese: la soluzione migliore sarebbe inserire il servizio all'interno dei distretti sanitari: questo permetterebbe un controllo sugli utenti che vengono indirizzati a fare analisi di controllo e che attualmente, possono decidere di non fare a causa dell'impossibilità di fare nell'immediato presso il centro, ma di doversi recare nei giorni successivi presso il distretto sanitario di riferimento. Inoltre sarebbe ormai tempo che la tossicodipendenza venisse da tutti vista per quello che è, ossia una malattia, e non un vizio. La presenza del SED dentro il distretto garantirebbe anche una maggiore tutela della privacy degli utenti, attualmente certamente identificabili come soggetti che hanno dipendenze perché il centro è dedicato solo a quello. Il Ser.T gestisce circa 1400 utenti, dei quali la maggior parte per tossicodipendenze dovute a droghe, il resto per alcool o gioco d'azzardo, quest'ultimo gestito dal servizio dal 2008, con l'avvento delle slot machines. La maggior parte degli utenti sono uomini, circa l'80%;

Bertocchi: chiede se vi è qualche struttura intermedia fra Comunità ed ambulatorio.

Varese: al momento non esistono in zona strutture intermedie

Andreazzoli: i rapporti con il volontariato?

Dr. Varese: esistono molte associazioni di volontariato con cui la struttura collabora.

Assessore Galleni: chiede quali sono le percentuali di utilizzatori di eroina/cocaina e crack.

Varese: percentuale fra uomini e donne 80% e 20%. Fra costoro il 20% per motivi "legali" (fumo, alcool gioco) ed il resto per droghe illegali. La maggior parte di quest'ultima è costituita da uso di cocaina, ma si nota che, a causa di una superproduzione di oppio in Afghanistan, sta ritornando prepotentemente alla luce il fenomeno dell'uso dell'eroina, che in questi anni era precipitato.

Assessore Galleni: esiste la possibilità di una mappatura delle zone in cui è più diffuso il fenomeno dell'uso di droghe rispetto ad altri?

Dr. Varese: al momento non abbiamo questa mappatura. Tuttavia ha notato che la situazione di Carrara risulta più difficoltosa rispetto a quella di Massa, probabilmente per una condizione di povertà più marcata.

Assessore Galleni: esiste una pericolosità sociale in alcuni elementi che è di difficile gestione per le istituzioni: cita un caso in cui l'intervento per impedire danni maggiori è stato assai problematico anche a causa del tipo di rischio che presentava il soggetto, per il quale era per legge impossibile attivare certi tipi di trattamento.

Dr. Varese: quando accadono certi fatti è necessario intervenire, ma la legge prevede certi "definizioni" di pericolosità per evitare in certi casi l'abuso di alcuni trattamenti. Giudica ottimo il rapporto fra servizi sociali comunali e Ser.T.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 16,55

La Presidente
Tiziana Guerra

Il Segretario
Giovanni Ferrari